

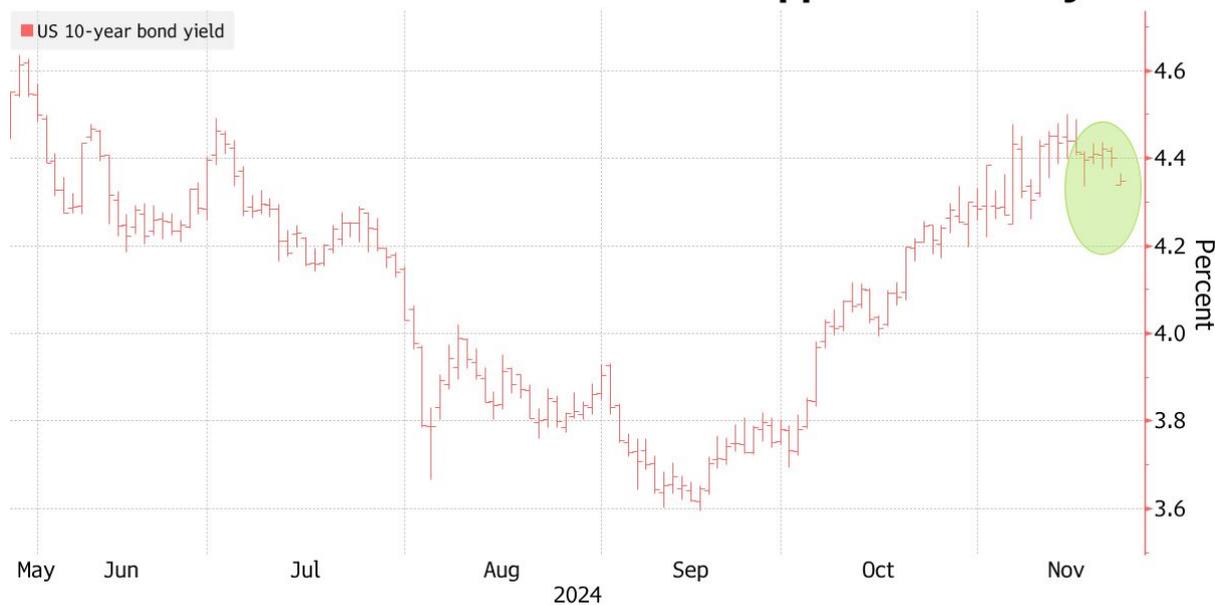
We like Bessent!

La recente nomina di Michael Bessent al Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha catturato l'attenzione degli investitori globali, rappresentando un punto di svolta significativo per i mercati finanziari.

Michael Bessent, gestore del macro Hedge Fund Key Square Group porta con sé una vasta esperienza nel campo della finanza, ed è noto per il suo approccio pragmatico e la capacità di promuovere potenzialmente un ambiente collaborativo tra politica monetaria e fiscale.

La sua nomina al Tesoro è vista come un segnale di stabilità e di orientamento verso politiche favorevoli al mercato, contribuendo a rafforzare la fiducia degli investitori. Questo cambiamento è particolarmente significativo in un momento in cui i mercati valutari e obbligazionari sono stati dominati da una forte domanda di dollari e da un massiccio sell-off sui Treasury.

The Yield on 10-Year US Treasuries Slipped on Monday



La nomina di Bessent rappresenta un catalyst importante per un riposizionamento strategico degli investitori. Con un clima politico più prevedibile e una potenziale maggiore collaborazione con la Federal Reserve, gli investitori potrebbero ora sentirsi più incentivati a chiudere le loro posizioni lunghe sul dollaro, riducendo la pressione rialzista sulla valuta statunitense. Allo stesso modo, le posizioni corte sui Treasury potrebbero essere chiuse, con un

conseguente calo dei rendimenti obbligazionari e un ritorno di interesse verso il mercato obbligazionario, che offre ancora una copertura importante in un contesto di incertezza economica globale.

La reazione del mercato alla nomina di Bessent non ha tardato a farsi sentire. I rendimenti dei Treasury a 10 anni sono diminuiti di cinque punti base, attestandosi al 4,35%. Parallelamente, il dollar index ha registrato il calo più significativo in oltre due settimane, con lo yen che ha guidato i guadagni tra le valute. La diminuzione del valore del dollaro riflette le aspettative degli investitori per una politica fiscale meno aggressiva, che potrebbe ridurre la pressione al rialzo sulla valuta statunitense.

La stabilità politica e la previsione di una maggiore coerenza nelle politiche fiscali e monetarie sono fattori cruciali per mantenere e incrementare la fiducia nei mercati azionari. La nomina di Bessent può essere vista come un simbolo di continuità e competenza, il che aiuta a preservare un livello di fiducia necessario per mantenere il momentum positivo sui mercati azionari. Gli investitori potrebbero interpretare questa mossa come un segnale che le politiche fiscali future saranno progettate per evitare scossoni eccessivi ai mercati, fornendo un ambiente favorevole per l'assunzione di rischio.

Inoltre, la diminuzione della pressione sul dollaro potrebbe supportare i settori più ciclici del mercato azionario, che trarrebbero beneficio da un dollaro più debole e da una maggiore disponibilità di liquidità. I settori sensibili ai tassi d'interesse, come quello tecnologico, potrebbero anche vedere un miglioramento nelle valutazioni se i rendimenti obbligazionari iniziano a scendere, rendendo meno costoso finanziare progetti di crescita e sostenendo i multipli azionari.

La Situazione in India: Ritorno di Interesse sul Mercato Indiano

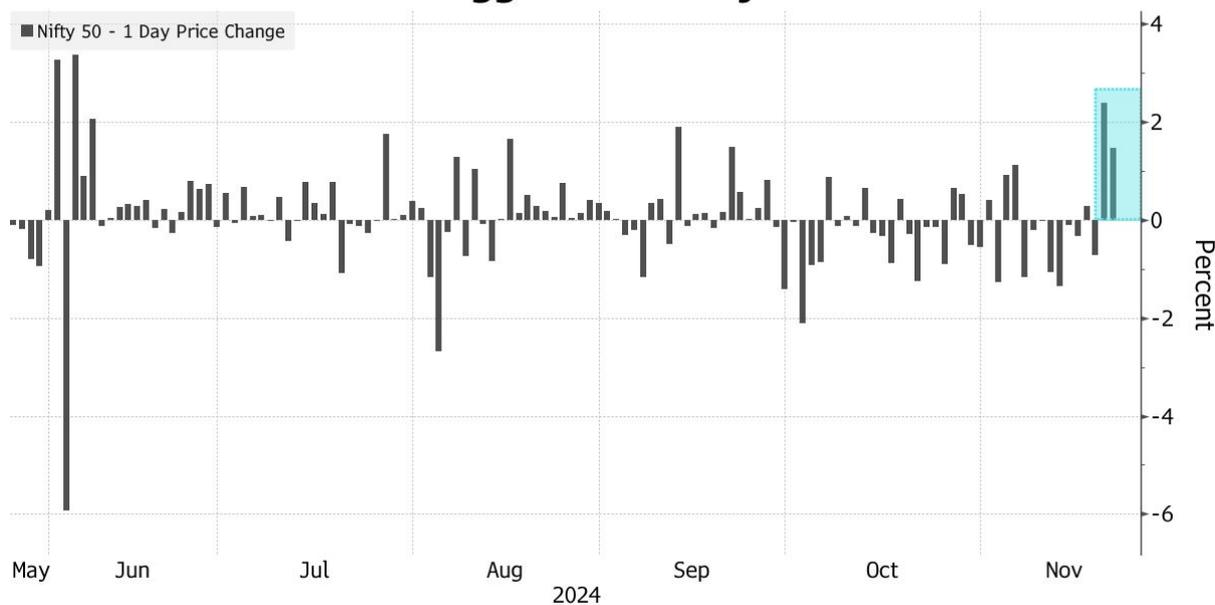
Parallelamente agli sviluppi negli Stati Uniti, l'India ha visto un ritorno di interesse significativo nel suo mercato azionario, legato agli sviluppi politici recenti.

La vittoria dell'alleanza guidata dal Bharatiya Janata Party (BJP) di Narendra Modi nelle elezioni dello stato del Maharashtra ha dato una spinta notevole agli indici azionari indiani. Il NSE Nifty 50 ha registrato un aumento dell'1,7%, segnando la migliore performance su due giorni da giugno.

Questo risultato elettorale garantisce la continuità delle politiche economiche nello stato più ricco dell'India, sede della capitale finanziaria Mumbai, e rafforza

la fiducia degli investitori nei settori infrastrutturali, dello sviluppo urbano e della manifattura, tutti allineati con l'agenda del BJP. La vittoria del BJP è stata vista come un segnale di stabilità e ha portato a una riduzione della volatilità del mercato, contribuendo a un contesto più favorevole per gli investitori, specialmente quelli esteri.

Indian Stocks Set for Biggest Two-Day Gain Since June



Source: Bloomberg

Bloomberg

Nonostante alcune incertezze, come le recenti accuse di corruzione contro il gruppo Adani che hanno alimentato deflussi di capitali esteri, l'esito delle elezioni è stato considerato un fattore positivo per i mercati indiani, in particolare per il settore delle infrastrutture, che ha beneficiato di una spinta significativa. Le azioni di Adani Enterprises hanno registrato un rialzo del 4,1%, supportate dalla prospettiva di continuità politica e dalle iniziative di sviluppo in corso, come la riqualificazione di uno dei più grandi slum di Mumbai.

La Reporting Season delle Major Tech Companies in Cina

Nel frattempo, la stagione delle trimestrali delle principali aziende tecnologiche cinesi ha evidenziato un quadro complesso, con risultati deludenti e un'assenza di catalyst sufficienti per riaccendere l'interesse degli investitori sul mercato azionario cinese. Nonostante gli sforzi della PBOC e del governo cinese per stimolare la domanda aggregata, gli investitori rimangono cauti, aspettando misure più concrete e incisive per rilanciare l'economia.

Tencent, Alibaba, PDD e Baidu hanno tutte riportato risultati che non hanno soddisfatto le aspettative degli analisti. Tencent ha sottolineato i successi estivi nel settore gaming, ma senza proporre nuovi titoli di rilievo che potessero rilanciare l'entusiasmo degli investitori. Alibaba ha evidenziato una crescita limitata all' 1% nel commercio domestico, giustificando l'aumento delle spese come necessario per contrastare l' intensa concorrenza. Baidu, nonostante il suo ruolo di leader nello sviluppo di tecnologie AI, non ha presentato progetti innovativi significativi, lasciando gli investitori con poche motivazioni per entrare nel titolo.

PDD Holdings ha fornito una guidance deludente, citando una concorrenza sempre più intensa in Cina, e il titolo ha subito una pesante flessione, perdendo l'11% nel mercato statunitense. Anche le piattaforme internazionali di Alibaba hanno mostrato segnali di crescita, ma la mancanza di novità e la debolezza del mercato interno continuano a pesare sulle prospettive generali.

In definitiva, la stagione delle trimestrali non ha offerto gli stimoli necessari per spingere gli investitori a "schiacciare il tasto buy" sui titoli tecnologici cinesi. La mancanza di misure concrete da parte di Pechino per stimolare la domanda aggregata, unitamente a una debolezza strutturale del settore tech, ha mantenuto gli investitori in una posizione di attesa. La fiducia nei confronti delle principali aziende tecnologiche cinesi appare ora legata alla capacità del governo di implementare politiche fiscali più incisive e sostenere una ripresa più vigorosa dei consumi interni.

In sintesi, nonostante manchino solo 5 settimane alla fine dell'anno, sussistono ancora diversi spunti per riposizionare i portafogli. I recenti avvenimenti politici in India potrebbero spingere gli investitori a riposizionarsi su questa asset class. La nomina di Bessent potrebbe ridare quel giusto equilibrio da riportare ottimismo su Bond e azioni, consentendo al dollaro di tirare il fiato sulla sua corsa al rialzo.